



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Rosa LuXemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI E COMMERCIALI / LICEO ARTISTICO GRAFICO - MULTIMEDIALE / ISTITUTO TECNICO AGRARIO



VERBALE del COLLEGIO DEI DOCENTI n. 7

Il giorno 26 marzo 2020, alle ore 17:00, in modalità videoconferenza, convocato con apposito avviso scritto, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

- 1) **Comunicazione del dirigente scolastico.**
- 2) **Analisi delle modalità di realizzazione della DAD (Didattica a Distanza) nel nostro Istituto.**
 - a. **Difficoltà dei docenti**
 - b. **Difficoltà degli alunni**
- 3) **Determinazione di piattaforme e modalità prevalenti per la realizzazione della DAD nel nostro istituto.**
- 4) **Modalità di rimodulazione del PTOF e delle programmazioni individuali in relazione all'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19.**
- 5) **Modalità e strumenti di valutazione da porre in atto in relazione all'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19.**
- 6) **Riprogrammazione del Piano annuale delle attività in relazione all'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19.**

Risultano assenti i seguenti docenti: Ciccarone, Donnarumma, Orabona, Picci.

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, Prof. Francesco Scaramuzzi, funzioni di Segretario sono rivestite dal prof. De Benedictis.

Verificata la presenza del numero legale dei componenti, il Ds dichiara valida la seduta e avvia la discussione del primo punto all'o.d.g.

Punto 1) COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Ds riferisce quanto segue:

- **rimborso quote viaggi di istruzione:** sono state avviate le procedure di rimborso alle famiglie delle quote di partecipazione ai viaggi di istruzione. Il Ds invita pertanto i docenti a comunicare la notizia agli studenti, riferendo che le famiglie interessate possono contattare telefonicamente la scuola;
- **contatti telefonici con la scuola:** il numero di telefono dell'istituto è operativo e può essere regolarmente utilizzato. La funzione del *trasferimento di chiamata*, infatti, consente di parlare con un operatore che provvederà a informare dei contenuti della chiamata Ds e uffici competenti;

- **difficoltà di connessione alla rete da parte di studenti:** abbiamo notizia che alcuni studenti trovano difficoltà a connettersi alla rete sia per la scarsa copertura nelle loro zone di residenza, sia per la esiguità del loro credito in termini di rete dati. Il Ds riferisce che la questione sarà approfondita a breve nel punto 2 all'o.d.g.
- **difficoltà di connessione al RE da parte di docenti:** la registrazione delle attività sul RE è per i docenti lo strumento più efficace e trasparente per registrar e attestare tutti gli aspetti della attività didattica. Per questo, potendolo usare, va utilizzato. In casi caso estremi ed eccezionali, docenti che talvolta dovessero avere difficoltà di accesso potranno redigere un timesheet in cui registreranno, altrettanto puntualmente che nel RE, tutte le informazioni relative alla propria attività didattica;
- **riunioni Consigli di classe:** nella scorsa settimana ne è stato svolto un gran numero. Nella prossima dovranno svolgersi quelli delle classi restanti. Pur dichiarandosi disponibile egli stesso a calendarizzare gli incontri, il Ds dichiara disponibile a che lo facciano liberamente i Coordinatori di classe;
- **partecipazione ai Consigli di classe:** il Ds ricorda che ai Consigli di classe dovrebbero partecipare i rappresentanti di genitori e studenti. Pur constatando che il regime di emergenza rende molta difficoltosa questa partecipazione, il Ds suggerisce comunque ai docenti, specie nel caso in cui le riunioni dovessero svolgersi in modalità di videoconferenza online, a invitare i rappresentanti delle altre componenti.

Conclusa la discussione, viene introdotto il successivo punto all'o.d.g.

Punto 2) ANALISI DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA DAD NEL NOSTRO ISTITUTO

2.a Difficoltà dei docenti

Il Ds riferisce che, a quanto emerso dalla nostra ricognizione interna, le piattaforme più usate dai nostri docenti per la DAD siano al momento, WeSchool e Collabora (integrata al RE da Axios). Dopo qualche difficoltà iniziale, la situazione pare essersi regolarizzata e ogni docente pare aver trovato un suo assetto che gli consente una organizzazione efficiente delle attività a distanza. Richiesto ai docenti ciò sia confermato o se, al contrario, qualcuno di essi stia riscontrando ancora problemi di scelta di piattaforma e modalità di lavoro, il Ds riceve risposta negativa: il Collegio infatti, unanime, conferma che la Dad, da parte dei docenti, è stata avviata e sta procedendo senza particolari difficoltà.

2.b Difficoltà degli studenti

Il Ds chiede ai docenti di esporre invece le difficoltà incontrate nella partecipazione alle attività di Dad da parte degli studenti, pur potendo prevedere che esse siano rappresentate dalle già citate difficoltà di carattere tecnico e dalla scelta, probabilmente deliberata da parte di alcuni alunni, di partecipare poco o non partecipare affatto.

Il prof. Miggiano che alcuni studenti non riescono ad utilizzare la posta elettronica, per cui, con questi alunni, egli sta svolgendo le attività di Dad via Whatsapp.

La prof.ssa Costantino riferisce che, per favorire la partecipazione, ha elaborato un form sul quale ha chiesto agli studenti di indicare le modalità di condivisione via web che utilizzano prevalentemente, in modo da poterle utilizzare.

La prof.ssa Sirressi evidenzia le difficoltà di svolgere a distanza una disciplina come quella di **Scienze motorie**. Dopo qualche lezione di carattere teorico, è ovvio dover passare alla pratica che, però, dovrebbe essere svolta dagli alunni in casa. La docente chiede se, in questo caso, un eventuale infortunio occorso a uno studente mentre fa esercizi ginnici a casa sarebbe coperto dalla assicurazione scolastica. Il DS risponde alla

professoressa Sirressi di non essere in grado, al momento di darle una risposta, ma che porrà il quesito alla comunità dei suoi colleghi Dirigenti, per cercare di chiarire la questione.

La prof.ssa Erriquez segnala alcuni studenti che, pur risultando attivi sui social, disertano regolarmente le attività didattiche a distanza. La docente riferisce di non aver ancora segnalato i nominativi in segreteria in quanto ha contattato ella stessa direttamente le famiglie, alcune volte senza successo. La prof.ssa Erriquez auspica lo svolgimento dei Consigli di classe al fine di potersi confrontare con i colleghi e concordare con loro l'eventuale segnalazione in segreteria didattica, anche al fine di non comunicare più volte in Segreteria gli stessi nominativi. Il Ds invita i docenti a segnalare senza esitazione i casi di assenteismo alla Segreteria didattica, che da tempo sta procedendo a contattare le famiglie per invitarle a sollecitare la partecipazione dei figli.

Il Ds riferisce che sta analizzando il problema di quegli studenti che per motivi economici dispongono di un **accesso ridotto alla rete web**. All'inizio stava valutando l'eventualità di acquistare per questi studenti schede telefoniche con una maggiore disponibilità di traffico dati. Poi ha scoperto l'esistenza di *Solidarietà digitale*, l'iniziativa del *Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione*, con il supporto tecnico dell'*Agenzia per l'Italia Digitale*, per ridurre l'impatto sociale ed economico del Coronavirus grazie a soluzioni e servizi innovativi. Questa iniziativa riserva ai giovani di massimo 26 anni che ne fanno richiesta la possibilità di ottenere dai principali gestori telefonici un accesso a internet con Giga illimitati. Basta solo che lo studenti inoltri una richiesta. La richiesta deve essere compilata dallo studente, anche perché sono presenti domande di carattere personale. Ma la scuola è disponibile a supportare gli studenti nella stesura della loro richiesta. Per cui i docenti sono invitati a riferire agli studenti interessati che possono telefonare a scuola e chiedere tutto il supporto necessario per compilare la loro richiesta. A breve l'intera procedura sarà pubblicata su sito d'Istituto.

Il Ds invita i docenti a comunicare anche eventuali nominativi di **studenti che non possiedono alcun dispositivo digitale** (smartphone, tablet, pc) in quanto si sta studiando la possibilità che la scuola li acquisti e li assegni direttamente a questi studenti.

La prof.ssa Di Turi segnala la difficoltà di alcuni suoi studenti ad accedere alla **piattaforma Collabora** che dovrebbero utilizzare per la restituzione degli elaborati di Disegno grafico, per cui la docente ha organizzato una restituzione attraverso foto dei lavori inviate via Whatsapp. Il Ds suggerisce alla docente di inoltrare la problematica all'assistente tecnica Giusy Favia, che si occupa dell'accesso al Registro Elettronico e alla piattaforma Collabora: per il resto, il Ds incoraggia la prof.ssa Di Turi a proseguire con la restituzione dei lavori via Whatsapp dal momento che, a suo dire, questo canale si sta rivelando efficace.

Chiede di poter intervenire il prof. Tedesco, che sottolinea come oltre a una questione di mezzi, la didattica a distanza ponga anche una questione di tempi. La questione dei mezzi di comunicazione pare essere stata risolta ed essersi stabilizzata, in quanto egli stesso, così come il resto dei colleghi, ne ha trovati di efficaci per svolgere le proprie attività. La questione dei tempi, invece, a parere del prof. Tedesco rimane sottovalutata. La Dad sta generando una totale **de-regolamentazione del tempo-scuola**. Il tempo-scuola si sta dilatando a dismisura e in maniera a volte caotica, portando gli studenti a invadere i tempi dei docenti e viceversa e arrivando ad eccessi di comunicazioni scambiate fra docenti e studenti anche a tarda sera. A parere del prof. Tedesco questa situazione andrebbe regolamentata, a garanzia di una sana e corretta organizzazione delle giornate dei docenti e studenti.

Il Ds concorda con il prof. Tedesco pur dovendo riscontrare come, spesso, i limiti all'orario di lavoro che ognuno si autoimpone non sia possibile rispettarli.

La prof.ssa Foresio chiede che questa regolamentazione del tempo scuola possa essere gestita autonomamente dai docenti con le classi. Infatti lei stessa, a causa di sovrapposizione di orari con alcuni colleghi, ha dovuto collocare una sua lezione al sabato pomeriggio.

Il prof. Tedesco precisa che il suo intervento non era riferito soltanto agli insegnanti, ma anche agli studenti. Egli ritiene, infatti, che, specie in un frangente così drammatico, in cui ognuno di noi è spaventato e ha anche bisogno di silenzio e tempo per riflettere, la scuola non abbia il diritto di dilatarsi e invadere l'intera giornata degli studenti. Considerando che a tutto questo si aggiungono per le famiglie problemi economici e tecnologici, noi dovremmo ridurre le attività e circoscriverle in tempi precisi e definiti.

Il Ds interviene riferendo che molti docenti e moltissimi studenti, in questo momento, lamentano un sovraccarico di lavoro rispetto alla norma. Il Ds invita i docenti a limitarsi, a non farsi prendere dall'ansia del

programma da svolgere e degli obiettivi da raggiungere, in quanto la situazione che stiamo vivendo è talmente estranea alla nostra normalità che ci condizionerà tutti, cambiando per sempre la nostra prospettiva. Diamo a tutti noi il tempo di ripensare e ripensarsi. A tale proposito, il Ds ricorda che è stato attivato lo Sportello di Ascolto Psicologico rivolto a studenti e docenti e che tutte le informazioni ad esso inerenti sono disponibili sul sito di istituto.

La prof.ssa Costantino mette in evidenza che spesso sono gli studenti a cercare i docenti per parlare, farsi ascoltare, cercare contatti al di fuori della loro routine fra quattro mura. La docente ritiene che i Consigli di classe possano essere il momento in cui riformulare un orario interno che pur senza essere rigidi e fiscali.

Il prof. De Benedictis si dichiara totalmente d'accordo con il prof. Tedesco e nota come, in queste prime settimane di Dad, si stia assistendo ad eccessi di ogni tipo nell'utilizzo di questa modalità. Riportando la propria esperienza, il docente riferisce che, proprio per evitare che il tempo-scuola invada altre fasce della giornata, egli segue nel complesso il proprio orario di lezione, con un'unica modifica, introdotto su richiesta degli studenti: l'avvio della prima ora alle 8:30. Anche perché, registrando e condividendo le video lezioni, esse sono comunque disponibili per tutti gli studenti. Secondo il prof. De Benedictis eventuali contatti pomeridiani con le classi dovrebbero avvenire soltanto per mantenere vivo il contatto umano con gli studenti, per chiacchierare, discutere, conoscersi.

Il Ds dichiara di non voler imporre una modalità di orario di lezione. Invita pertanto i Consigli di classe, nelle loro imminenti riunioni, a valutare la situazione e decidere se adottare un orario di lezione rigido o flessibile. Purché all'interno dei Consigli non vi siano posizioni rigide e oppostive, ma, al contrario, ogni docente si dimostri fortemente flessibile nei confronti dei colleghi e non avanzi pretese eccessive nei riguardi di nessuno, insegnanti o studenti.

Verificato che non vi sono ulteriori interventi, il Ds invita i docenti ad esprimersi in merito a quanto discusso.

Il Collegio pertanto

- ASCOLTATI i diversi interventi;
- CONSIDERATE le diverse proposte;
- ESAMINATE le diverse opzioni delineate;
- VALUTATE le sintesi effettuate dal Ds nel corso della discussione;

DELIBERA (n. 35)

che, nella prospettiva che la scuola possa procedere ad assegnare dispositivi digitali agli studenti, i docenti segnalino a scuola i nominativi di **studenti delle loro classi che non possiedono alcun dispositivo digitale** .

e

per quanto concerne l'eventuale introduzione di una maggiore flessibilità nell'orario delle lezioni

DELIBERA (n. 36)

che i singoli Consigli di classe, nelle loro imminenti riunioni, valutano le situazioni specifiche di ogni classe, stabiliscano se adottare un orario di lezione rigido (orario settimanale così come definito) o se sia opportuno introdurre un qualche elemento di flessibilità. Purché all'interno dei Consigli le posizioni dei docenti siano improntate al dialogo e alla comprensione delle esigenze espresse da colleghi e studenti.

Punto 3) DETERMINAZIONE DI PIATTAFORME E MODALITÀ PREVALENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DAD NEL NOSTRO ISTITUTO

Si è riferito in merito nella discussione del precedente Punto 2.a, per cui si passa al discutere il successivo punto all'o.d.g.

Punto 4) MODALITÀ DI RIMODULAZIONE DEL PTOF E DELLE PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DETERMINATA DALLA PANDEMIA DA COVID-19

Il Ds ricorda ai docenti di aver inoltrato loro, via mailing list di Istituto e perché ne prendessero visione, la proposta di rimodulazione del PTOF, nonché la griglia per la rimodulazione delle programmazioni didattiche individuali e quella per il monitoraggio della partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza. Accertatosi che i docenti abbiano proceduto alla valutazione dei documenti in questione, il Ds invita il Collegio ad esprimersi in merito alla loro approvazione e alla determinazione di una data entro la quale concludere la loro compilazione.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Collegio

- ESAMINATE le documentazioni fornite;
- CONSIDERATANE l'adeguatezza a quanto richiesto dalla emergenza in atto;
- VERIFICATO che esse rispettano impianto generale e funzioni di quelle originarie;

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 37)

- di approvare la rimodulazione del PTOF nella sua attuale versione, nonché le griglie per la rimodulazione delle programmazioni didattiche individuali e per il monitoraggio della partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza testé presentate.

Interviene la parola la prof.ssa Giordano per chiedere se la rimodulazione delle programmazioni disciplinari individuali debba essere effettuata in seno ai Dipartimenti disciplinari, per disciplina all'interno dei diversi indirizzi di studio o individualmente dal singolo docente. La prof.ssa Giordano aggiunge che ella stessa, in un primo momento, ha provato a coordinarsi con le colleghe di Italiano del suo stesso indirizzo di studi, ma ha riscontrato che lo stato di avanzamento delle rispettive attività didattiche era così diversificato da rendere problematica una rimodulazione comune. Il Ds risponde che tale scelta è demandata ai Dipartimenti disciplinari, che nel corso delle loro imminenti riunioni potranno scegliere in autonomia come sia meglio operare valutando le rispettive situazioni. Anche in questo caso, il Ds invita i docenti ad operare in totale autonomia, considerando la situazione specifica di ogni singola classe: da quelle in cui si riterrà opportuno ridimensionare drasticamente gli obiettivi, a quelle in cui si riterrà di dover variare il meno possibile, come potrebbe essere per le classi quinte. In seno ai Dipartimenti, quindi si valuterà se presentare le rimodulazioni come individuali, di indirizzo o di dipartimento.

Punto 5) MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DA PORRE IN ATTO IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DETERMINATA DALLA PANDEMIA DA COVID - 19

Il Ds riferisce quanto emerso dal gruppo chat nella quale i Ds della provincia di Bari stanno confrontandosi fra loro: l'USR Puglia, che evidentemente ha diffuso direttive provenienti dal Miur, ha invitato le scuole a procedere ad una valutazione non sommativa, ma formativa e performativa; contestualmente, lo stesso USR escludeva la possibilità di assegnare a tutti gli studenti il “6 politico” dovendo invece le scuole procedere ad una valutazione “seria”. L'USR, nelle sue indicazioni ai Ds, suggeriva inoltre di adottare Rubriche di Valutazione. Il Ds considera che, a suo personale giudizio, in queste indicazioni vi sia contraddizione: in

una valutazione formativa conta non il raggiungimento dell'obiettivo da raggiungere ma il processo con il quale i risultati vengono raggiunti; con la valutazione performativa valuto i progressi fatti registrare dallo studente rispetto alla sua situazione di partenza, in quanto valuto le sue performance all'interno del percorso previsto dall'unità di apprendimento che sta svolgendo. Queste due tipologie di valutazione consentono di considerare criteri quali la partecipazione, il grado di collaborazione, l'interazione con insegnanti e compagni ecc. Se però ci viene richiesta una valutazione "seria", sottintendendo che debba essere espressa con un voto, non sono questi i criteri di valutazione che posso adottare; dovremmo utilizzare quella sommativa. Il Ds, inoltre, evidenzia come molti Ds evidenziavano la difficoltà di costruire adesso Rubriche di valutazione. Tutta ciò considerato, il Ds, suggerisce di utilizzare le nostre griglie di valutazione, che in qualche modo sono impostate a mo' di rubriche di valutazione. A parere del Ds, potremmo scegliere le griglie di valutazione fra tutte quelle che abbiamo già elaborato o che potremmo elaborare ad hoc. Il Ds invita i docenti ad esprimersi su quanto da lui esposto e proposto, indicando magari, nel caso possano già farlo, eventuali strumenti di valutazione fra quelli già a nostra disposizione o da realizzare.

La prof.ssa Costantino che anche questo venga stabilito all'interno dei Dipartimenti nelle prossime riunioni. Partendo dalle competenze che si intende valutare, si esamineranno gli strumenti di valutazione esistenti: se vanno bene li utilizziamo, altrimenti ne realizzeremo di nuovi e più specifici. Anche perché in questa fase può accadere che strumenti e modalità di valutazione siano del tutto particolari.

Il Ds, concordando con la prof.ssa Costantino, sottolinea una ulteriore difficoltà: in questo frangente, nell'attesa che arrivino nuove indicazioni dal Miur, noi procediamo a valutare con i voti? E come comportarci con le assenze? In teoria non dovremmo mettere le assenze in quanto non siamo in grado di stabilire con certezza se uno studente non sta seguendo le attività di Dad per assenteismo o per reali difficoltà tecnologiche. E' anche vero, aggiunge il prof. Scaramuzzi, che come Ds egli debba invitare i docenti, nella valutazione, a tener conto della partecipazione degli studenti, soprattutto perché in questo stato di cose chi non partecipa alle attività in modalità di Dad evidentemente non potrà raggiungere gli obiettivi minimi richiesti: quindi la mancata partecipazione avrà un peso nella valutazione. Ecco perché è importantissimo chiarire con certezza se uno studente non può partecipare per difficoltà tecniche. Altrimenti saranno penalizzati gli studenti delle fasce socio-economiche più deboli.

Il prof. Tedesco fa notare come, a suo parere, il poco tempo a disposizione prima della fine dell'a.s. non consenta alle scuole di elaborare nuovi strumenti di valutazione. Del resto pare ormai evidente che non vi sarà una riapertura delle scuole. Il punto, quindi, non è tanto quello di valutare con giudizio/voto negativo chi non partecipa, quanto trovare il modo di premiare chi partecipa attraverso modalità che facciano capire a questi studenti che la scuola ha preso atto e riconosciuto il loro impegno e partecipazione.

Il prof. De Benedictis pone una ulteriore questione: se uno studente non partecipa alle video lezioni che stiamo svolgendo in orario scolastico ma poi è puntuale nell'invio dei lavori che un docente assegna sta partecipando o no alle attività? Il prof. De Benedictis dichiara che, a suo parere, questo studente sta partecipando al lavoro didattico. Altrimenti sarebbe da chiarire, in una situazione come quella che stiamo vivendo, quali debbano essere i criteri per valutare la partecipazione.

La prof.ssa Conte pone la questione relativa a studenti che non stanno partecipando alle attività in Dad nemmeno inviando i compiti da svolgere. E che, molto spesso, sono gli stessi che facevano registrare risultati insufficienti anche prima del blocco delle lezioni.

Il Ds invita a sollecitare con insistenza la partecipazione di questi studenti. Qualora dovessero perseverare nel loro comportamento si valuterà se vi siano i margini per la non ammissione, anche se questo dovesse dare origine a contenziosi, che il Ds si dichiara comunque disposto a sostenere.

La prof.ssa Erriquez evidenzia il caso contrario: vi sono studenti che, solitamente poco interessati alla normale attività didattica, dopo il blocco delle lezioni e con le attività in Dad stanno evidenziando molto più impegno. La docente dichiara di essere intenzionata a premiare questi studenti, incoraggiandoli a sostenendoli anche psicologicamente.

La prof.ssa Costantino riferisce che, anche in questo caso, ha elaborato una griglia per annotare i livelli di partecipazione degli studenti sia in termini di presenza che in termini di consegna dei lavori. Il Ds invita la docente a inviare il file in questione a lui, che provvederà ad esaminarlo ed eventualmente ad inviarlo a tutti i docenti.

La prof.ssa Balzano riferisce che, nella valutazione di un compito di realtà assegnato, ha adottato come voto massimo un voto inferiore al dieci e chiede al Ds se la cosa è corretta. Il Ds risponde che per sua natura un compito di realtà è più complesso degli altri e richiede una fase di documentazione. Può essere assimilato, in questo, ad una tesi di laurea. Ma anche una tesi di laurea presenta una fase di documentazione. In teoria un

candidato anche in quel caso potrebbe copiare. Basta considerare fra i criteri l'originalità dei contenuti e/o della loro elaborazione.

Secondo la prof.ssa Martielli quello sulla valutazione, nel nostro caso, è forse un finto problema. Nel senso che negli scrutini di fine anno non procediamo mai ad una valutazione meramente sommativa di un alunno nel pentamestre, ma esprimiamo sempre una valutazione formativa che tiene conto del suo percorso in tutto l'a.s., oltre che di una serie di altri indicatori di carattere, appunto, formativo. Quest'anno non sarà diverso: ancora di più si valuterà tenendo conto del percorso dello studente nell'intero a.s. e non solo in questi ultimi mesi. Il Ds concorda con la prof.ssa Martielli: anche quest'anno si procederà ad una valutazione complessiva per ogni studente, con la particolarità che vi sarà da considerare una variabile in più, peraltro di non poco conto.

La prof.ssa Pani condivide con Ds e colleghi un suo dubbio: come si concilia la valutazione formativa e performativa con la mancata partecipazione di uno studente all'attività? Anche in questo caso il Ds concorda con la docente: una valutazione formativa e/o performativa presuppone da parte dello studente presenza e partecipazione attiva. Se uno studente è totalmente assente dalle attività di Dad, nel senso che non partecipa neanche svolgendo e restituendo i compiti assegnati né creando un tipo di contatto con il docente, dovremo prenderne atto, calcolare questo suo periodo di assenza all'interno del monte ore complessivo annuale e trarre a fine anno le dovute conclusioni. A meno che in questo senso non arrivino disposizioni di segno opposto da parte del Miur.

Verificato che non vi sono ulteriori interventi, il Ds sintetizza quanto sin qui emerso dalla discussione:

- decidiamo di non istituire una Commissione per elaborare o selezionare strumenti di valutazione unici;
- la definizione di questi strumenti sarà effettuata all'interno dei singoli Dipartimenti che, considerate le competenze da valutare, esamineranno gli strumenti già esistenti e valuteranno se utilizzarli o realizzarne di nuovi e più specifici: ferma restando la piena libertà lasciata ai singoli docenti, o a gruppi di docenti, di costruire i propri strumenti di valutazione secondo specifiche esigenze;
- la prof.ssa Giordano si incaricherà di raccogliere tutti i materiali di valutazione che consideriamo validati (sia già esistenti che prossima di eventuale prossima elaborazione): disciplinari, interdisciplinari, personali o altro;
- il prof. Latella riceverà questi materiali e si incaricherà di organizzare e rendere disponibile online una cartella che li raccolga tutti.

Richiestogli di esprimersi in merito, il Collegio

- ASCOLTATI i diversi interventi;
- CONSIDERATE le esigenze specifiche emerse;
- ESAMINATE le diverse opzioni delineate;
- VALUTATA la sintesi effettuata dal Ds a fine discussione;

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 38)

che, in merito alla definizione di modalità e strumenti di valutazione da adottare nell'emergenza in atto:

- non si preveda la istituzione di una Commissione per elaborare e/o selezionare strumenti di valutazione unici;
- la definizione dei diversi strumenti di valutazione da adottare sarà effettuata all'interno dei singoli Dipartimenti che, considerate le competenze da valutare, esamineranno gli strumenti già esistenti e determineranno se utilizzarli o realizzarne di nuovi e più specifici: ferma restando la piena libertà lasciata ai singoli docenti, o a gruppi di docenti, di costruire i propri strumenti di valutazione secondo specifiche esigenze;
- la prof.ssa Giordano si incaricherà di raccogliere tutti i materiali di valutazione che saranno validati (sia già esistenti che di eventuale prossima elaborazione): disciplinari, interdisciplinari, personali o altro;
- ricevuti i suddetti materiali, il prof. Latella si incaricherà di organizzarli in una cartella che sarà resa disponibile online nel sito di Istituto.

Il Ds passa poi ad affrontare il discorso sugli studenti diversamente abili Bes e Dsa, per i quali è necessaria la rimodulazione dei percorsi didattici. Considerato che si è appena svolta la riunione di Dipartimento di Sostegno, il Ds chiede a quei docenti se ritengano che la rimodulazione debba essere effettuata: a) in maniera “formale”, modificando il Pei sulla base nelle novità intervenute e sottoporlo a nuova approvazione dal Consiglio di classe; b) in maniera “informale”, dando la possibilità al docente di sostegno di rimodulare il Pei accordandosi direttamente con la famiglia senza passare per una nuova approvazione dal parte del Consiglio di classe; c) utilizzando il form messo punto per le rimodulazioni disciplinari.

Il prof. Tria, coordinatore di Dipartimento, fa notare che la rimodulazione da parte dei docenti di sostegno non può che avvenire singolarmente, in quanto ogni alunno rappresenta un caso a sé. Quello su cui i docenti di sostegno potrebbero confrontarsi sono le modalità in cui formulare questa rimodulazione, per esempio per quanto riguarda gli strumenti di verifica. Per quanto concerne, poi, l'adozione di procedure formali o informali per la rimodulazione del Pei, il prof. Tria propone che, senza eccedere in procedure formali che rappresenterebbero un aggravio per le famiglie, laddove si ritenga di dover procedere alla rimodulazione del Pei per un alunno, ne venga data comunicazione alle famiglie, dando loro un certo numero di giorni per chiamare la scuola e richiedere chiarimenti in merito. In caso contrario, la rimodulazione del Pei sarà considerata tacitamente approvata dalla famiglia. Il Ds si dichiara d'accordo, purché della rimodulazione sia informato almeno il coordinatore di classe.

Allo stesso tempo, anche il Collegio dei docenti, all'unanimità dei presenti,

approva

la proposta avanzata dal prof. Tria in relazione alle modalità di revisione del Pei da parte dei docenti di sostegno.

In merito alla situazione degli studenti con Bes e Dsa, il Ds chiede ai docenti se siano emersi particolari problematiche. Chiede e ottiene la parola la prof.ssa M. Pavone, la quale riferisce quanto emerso dal confronto avviato in proposito nei Consigli di classe cui ha preso parte: consideriamo che stiamo svolgendo attività di Dad con largo impiego di dispositivi digitali; inoltre, lavorando a casa, gli studenti possono essere seguiti e possono usufruire di tutto il tempo necessario per svolgere i compiti assegnati. Considerando che quelli appena elencati costituiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nella maggior parte dei Pdp, paradossalmente, questa didattica risulta più consona alle esigenze di questi studenti di quella tradizionale. Per cui salvo casi particolari, il percorso didattico di questi studenti non ha necessità di essere rimodulato nello specifico, ma potrebbe seguire la sola rimodulazione prevista per la classe.

Punto 6) RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DETERMINATA DALLA PANDEMIA DA COVID - 19

Il Ds fa presente che è necessario rimodulare anche il *Piano annuale delle attività*. Una questione particolarmente problematica sarà sicuramente rappresentata dalla **scelta dei nuovi libri di testo**, per cui il Ds propone, per quest'anno, di non effettuare variazioni. C'è ancora tempo per decidere. Se qualcuno dovesse essere in disaccordo, lo può comunicare al Ds, pensando a come svolgere l'intera procedura, a partire dagli incontri con i rappresentanti delle case editrici.

In generale, andrebbe comunque rivisto l'intero *Piano annuale delle attività*. Il propone, se il Collegio concorda, che lui stesso e la prof.ssa Giordano elaborino una proposta di rimodulazione valutando le attività che possono essere eliminate, confermate o inserite ex novo alla luce dell'attuale situazione. Ferma restando l'esigenza di riunire i Dipartimenti disciplinari nel più breve tempo possibile.

A tale proposito, il Ds chiede ai docenti se ritengano sia preferibile lasciare ai Dipartimenti la libertà di autoconvocarsi o se le riunioni si svolgano contemporaneamente in una giornata da concordare. Richiestogli di esprimersi in merito, il Collegio, all'unanimità dei presenti,

- VALUTATA la proposta del Ds;
- CONSIDERATI i pareri avanzati;

DELIBERA (n. 39)

- di demandare al Ds e alla prof.ssa Giordano il compito di elaborare una proposta di rimodulazione del *Piano annuale delle attività* valutando quelle da eliminare, confermare o inserire *ex novo*;
- che le prossime riunioni dei Dipartimenti disciplinari siano convocate nel pomeriggio di martedì 31 marzo p.v.

Conclusa la discussione dei punti all'o.d.g., verificato che non vi siano ulteriori interventi, il Ds dichiara chiusa la riunione alle ore 19:15.

Acquaviva delle Fonti, 26 marzo 2020

IL SEGRETARIO

(Prof. Pasquale De Benedictis)



IL PRESIDENTE

(Prof. Francesco Scaramuzzi)

